



b.pastorelli@fabi.it

SPECIALE - ESATTORIALI

APPROVATO QUESTA MATTINA IL DI FISCALE

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO 30-11-05 **E' legge il decreto fiscale della Finanziaria**

La Camera ha espresso 251 voti a favore e 155 contrari approvando il provvedimento senza modifiche rispetto al Senato. Ci saranno nuove entrate per l'Erario pari a circa 7 miliardi e contiene sia la manovra bis per il 2005 pari a 2,6 miliardi, nonchè misure che porteranno un maggior gettito per il 2006 di 4,6 miliardi

- **Inflazione:** a novembre rallenta l'energia, crescono alimentari

ROMA - Con 251 voti a favore e 155 contrari, è legge il decreto fiscale collegato alla finanziaria. Il provvedimento, approvato oggi senza modifiche rispetto al Senato e quindi in via definitiva dalla Camera, porterà nuove entrate per l'Erario pari a circa 7 miliardi di Euro, visto che contiene sia la manovra bis per il 2005 pari a 2,6 miliardi nonchè misure che porteranno un maggior gettito per il 2006 di 4,6 miliardi.

Le novità della legge vanno dall'esenzione Ici per gli immobili adibiti a scopi commerciali per la Chiesa e le confessioni religiose e il no-profit, ad un inasprimento della tassazione sulle speculazioni in Borsa, alla possibilità per i commercialisti di compilare il 730 di dipendenti e pensionati.

Uno degli obiettivi della legge è quello di una più stringente lotta all'evasione.

TUTTE LE NOVITA'

COMUNI: Prevista la partecipazione dei Comuni alla lotta all'evasione con una quota del 30% delle somme riscosse a titolo definitivo.

NUOVE RISORSE A LOTTA EVASIONE: Si tratta di 10 milioni per il 2005, 40 milioni per il 2006, altrettanti per il 2007 e 80 mln per il 2008 che serviranno all'attività di contrasto all'evasione fiscale, alle frodi e all'economia sommersa nonchè al controllo, verifica e monitoraggio degli andamenti di finanza pubblica.

GUARDIA DI FINANZA: Le Fiamme Gialle potranno disporre di maggiori risorse in misura non inferiore al 25% rispetto alle previsioni 2005. Rafforzate le attività di controllo dell'Agenzia delle dogane.

DISMISSIONI: In arrivo procedure più veloci per le dismissioni di beni

immobili di proprietà dello Stato ad uso non abitativo, dalle quali il Governo pensa di ricavare 950 mln.

AMMORTAMENTI: Per le imprese in fase di start-up, gli ammortamenti passano da 10 a 20 anni. Si stima un gettito di 1,68 miliardi.

FS: Da una riduzione al capitale arriveranno 77 milioni.

ANAS: Previsti tagli per 300 mln. La società potrà subaffittare tratte stradali ad altre società. Ciò - secondo alcuni - potrebbe tradursi in un aumento dei pedaggi.

TAGLI A P.A.: Sforbiciata ai fondi dei ministeri che dovrà garantire risparmi per 1,9 miliardi nel 2006, di cui 300 milioni sulle spese per i consumi intermedi e 1,6 miliardi su quelle per investimenti.

BANCA D'ITALIA: Previste entrate per 264 mln come effetto del trattamento fiscale del maxi-swap in titoli del Tesoro effettuato nel 2002.

GUADAGNI SPECULATIVI: Prevista un'esenzione del 91% sulle plusvalenze realizzate sulle partecipazioni immobilizzate, in regime quindi di Pex (participation exemption). La percentuale passa all'84% per il 2007. Si stima un gettito di 54 mln. L'esenzione inoltre si applica quando il possesso delle azioni sia stato minimo di 18 mesi.

OBBLIGAZIONI: In arrivo una cauzione per un importo pari al 20% della garanzia prestata dalla società concessionaria.

Viene fissato al 31 ottobre il termine per comunicazioni di inesigibilità relative a ruoli di società acquisite consegnati fino al 31 agosto scorso.

«**DIVIDEND WASHING**»: Da una stretta sulle minusvalenze (che non saranno più deducibili sulle azioni sul cui dividendo è già applicata una tassazione di vantaggio) stimate entrate per 535 milioni.

«**GANASCE FISCALI**»: Motori fermi per chi non paga le tasse. Si prevede non soltanto il pignoramento del quinto dello stipendio e l'ordine al datore di lavoro di pagare direttamente al concessionario per gli evasori, ma anche il fermo sui veicoli a motore.

ESENZIONE ICI: Non si pagherà l'Ici sugli immobili utilizzati per attività commerciali di proprietà della Chiesa, di altre confessioni religiose e anche delle imprese no-profit.

AGEVOLAZIONI PER I «NONNI»: Chi ha più di 65 anni potrà avere un prestito vitalizio pari al 50% del valore della loro casa senza restituire nulla alle banche.

COMMERCIALISTI E 730: Anche i dottori commercialisti e i ragionieri potranno prestare l'assistenza fiscale ai contribuenti che presentano il modello 730. Finora essi potevano assistere solo i contribuenti titolari di redditi d'impresa o di lavoro autonomo.

REGIONE SICILIA: Dalla stretta sulle plusvalenze, lo Stato ricaverà le risorse necessarie per rimborsare alla Regione Sicilia le imposte relative alla Rc Auto, come previsto dalla Corte Costituzionale.

TFR: Il Governo stanziava per la previdenza complementare 154 mln per il 2006, 347 mln per il 2007 e 424 per il 2008.

LOTTA ALLA CONTRAFFAZIONE: Sanzioni più severe per importatori e

operatori commerciali. Si passa da 20 mila euro ad un milione e i ricavi verranno suddivisi tra Stati ed enti locali.

RISCOSSIONE SPA: Viene costituita, con un capitale iniziale di 150 mln, la «Riscossione spa», il cui compito è quello di effettuare anche attività di liquidazione ed accertamento delle entrate.

PERITI COMMERCIALI: Assieme ai ragionieri, se avranno 10 anni di esperienza, potranno rappresentare il contribuente nei confronti dell'Amministrazione.

NORMA «AMMAZZA BAMBI»: Ore contate per Bambi. Come denunciato dalla Lav, c'è anche una norma che liberalizza la caccia a caprioli e cervi.

IL SOLE 24 ORE 30 novembre 2005

manovra 2006 Dalla Camera via libera definitivo al Dl fiscale

La Camera ha dato il via libera definitivo al Dl fiscale: sul decreto il Governo ha fatto ricorso a un doppio voto di fiducia, sia a Palazzo Madama, sia a Montecitorio.

Il Dl fiscale inizialmente assicura 7 miliardi di nuove entrate nel 2006, su un totale di 24 milioni di euro che costituiscono la manovra complessiva per il 2006. All'interno del provvedimento hanno anche trovato spazio le disposizioni contenute nel Dl "tagliaspese", inglobate al Senato nell'ambito del maxi emendamento del Governo: una sorta di manovrina bis che aggiusta per 1,9 miliardi l'indebitamento della Pubblica amministrazione.

Il Dl rafforza la lotta all'evasione con la Guardia di finanza in prima linea per contrastare l'economia sommersa e premia i Comuni con il 30% del gettito incassato, a patto che collaborino per stanare gli evasori.

Il provvedimento, che introduce una stretta sulle plusvalenze, potrebbe subire qualche modifica al varo definitivo della Finanziaria, per risolvere alcuni nodi che hanno suscitato una serie di critiche: dal trasporto aereo al regime di ammortamento dell'avviamento. Lo slittamento dello start della riforma del Tfr al 2005 ha, inoltre, liberato i 620 milioni di risorse destinate inizialmente alla previdenza integrativa, fondi ora disponibili per altri interventi che saranno individuati e introdotti nei prossimi giorni nella Finanziaria per il 2006.

Dal 1° ottobre 2006 sarà, dunque, operativa la Riscossione spa: abolito il sistema in concessione, la riscossione è affidata a una società che vede in prima linea Agenzia delle entrate e Inps. La Chiesa cattolica e le associazioni no profit non pagheranno l'Ici sugli immobili dedicati al culto o alle attività commerciali. L'agevolazione è estesa anche alle altre confessioni religiose che hanno stretto un'intesa con lo Stato Italiano.

Modificata la Pex, il regime di esenzione previsto dalla participation exemption. Sempre sul fronte fiscale non saranno più deducibili le minusvalenze realizzate su azioni che abbiano dato un dividendo su cui è stata applicata una tassazione di vantaggio. Una stretta fiscale arriva per Bankitalia sul maxi swap in titoli del Tesoro effettuato nel 2002. Giro di vite anche sui ministeri che dovranno risparmiare il prossimo anno 1,9 miliardi di

euro, di cui 300 milioni per i consumi intermedi e 1,6 miliardi sulle spese per investimenti.

Scompare l'ex taxa sul tubo, sostituita da un nuovo regime di ammortamento fiscale sulle società dell'energia e del gas.

Il provvedimento ha anche rifinanziato per 220 milioni di euro la cosiddetta legge mancia, con fondi destinati a vario titolo: dalla stabilizzazione degli Lsu di Catania (18 milioni di euro) ai 5 milioni per la diocesi di Trento per l'organizzazione del Convegno interconfessionale, dagli 1,5 milioni che sbarcano a Caserta per la Scuola ateneo Jean Monnet per la formazione europea, ai 2,5 milioni per assumere consulenti del Parco nazionale d'Abruzzo. di Nicoletta Cottone